



COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

Approvazione piano economico finanziario e tariffe taxa rifiuti (TARI) anno 2019

L'anno **duemiladiciannove**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore 20:00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	Sindaco	Presente	
Bernardi Simone	Consigliere	Presente	
Di Pascoli Alberto	Consigliere	Presente	
Zanchin Arianna Lucia	Consigliere	Presente	
Taverna Turisan Elisa	Consigliere	Assente	
Cargnelutti Davide	Consigliere	Presente	
Bianchin Caterina	Consigliere	Presente	
Pitta Davide	Consigliere	Presente	
Sandrin Patrizia	Consigliere	Presente	
Crismale Giacomo	Consigliere	Assente	
Dri Francesco	Consigliere	Assente	
Bragagnini Virginio	Consigliere	Presente	
Dri Pietro	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Stanig Eva** .

Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Proposta di Deliberazione

VISTO l'art. 172, co. 1 lett. e) del Testo Unico Enti Locali, che prevede quali allegati obbligatori al bilancio di previsione le deliberazioni delle tasse, dei tributi e delle tariffe;

RICHIAMATI:

- l'articolo 38 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

- la legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2019-2021 non fissa direttamente una specifica tempistica per l'anno 2019 e comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale;

- il decreto del Ministero dell'interno del 07.12.2018, con il quale il termine di approvazione del bilancio 2019-2021 è differito al 28.02.2019;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO l'art. 1, commi dal 639 al 731, della Legge 27/12/2013 n. 147, commi successivamente modificati dagli artt. 1 e 2 del D.L. 06/03/2014 n. 16 convertito, con modificazioni, nella Legge 02/05/2014 n. 68, il quale ha istituito, dal 01/01/2014, **l'Imposta Unica Comunale (IUC)**;

VISTO che l'Imposta Unica Comunale si articola in due componenti: la componente patrimoniale, costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU) e la componente servizi la quale, a sua volta, si articola nel Tributo per i servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i disposti dei commi dal 641 al 668 del menzionato art.1 della L. 147/2013, che disciplinano l'istituzione **dal 01.01.2014 della Tassa sui rifiuti (TARI)**, provvedendo contestualmente alla soppressione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria ed in particolare della Tassa sui rifiuti e sui servizi (TaReS), di cui all'art.14 del D.L.201/2011 e s.m.i.;

VISTO l'art. 9bis del D.L. 28/03/2014 n.47, convertito con modificazioni dalla Legge 23/05/2014 n. 80 il quale prevede, al comma 1, che a partire dall'anno 2015 *"è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"* ed il successivo comma 2 il quale dispone che sull'*"unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi"*;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.05.2014 con propria deliberazione n.9, così come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23/07/2015 e richiamati gli artt. dal n. 20 al n.47, che disciplinano in particolare la Tassa sui Rifiuti (TARI);

CONSIDERATO,

- che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, gestito in regime di privativa da parte del Comune di Porpetto, è stato affidato alla società in-house NET SpA;

- che a metà dell'esercizio 2017 è stato aperto il nuovo centro di raccolta gestito mediante affidamento a terzi;
- che, ai sensi del comma 683, dell'art.1, della L.147/13, il Consiglio Comunale approva entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- che, ai sensi del comma 651 e 652 del più volte menzionato art.1, il comune per determinare la tariffa può tenere conto dei criteri fissati dal DPR 158/1999 o in alternativa di criteri determinati sulla scorta di dati puntuali desumibili dalle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- che le modalità attuali di svolgimento del servizio rifiuti non consentono la determinazione di criteri oggettivamente quantificabili e tali da garantire il rispetto del principio di "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008;
- che a norma dell'ultimo periodo del richiamato comma 652, come modificato dalla legge di bilancio 2019: *"Nelle more di una completa revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento ... omissis, , inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;
- che in sede di predisposizione del Piano finanziario 2019 l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno rivedere i coefficienti di adattamento per superficie delle utenze domestiche, al fine di cercare di mitigare l'attribuzione dei costi fissi rapportati alla superficie occupata, in modo particolare per le utenze con un basso numero di componenti ed elevate superfici;
- che, inoltre, come già avvenuto negli anni precedenti, alcuni coefficienti (Kb) indicati nelle tabelle allegate al DPR 158/1999 e utilizzati ai fini della determinazione delle quantità media di produzione di rifiuti per alcune categorie di utenze non domestiche quali: RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB (classe 16), BAR, CAFFE', PASTICCERIA (classe 17), ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO (classe 20), risultano troppo elevate rispetto a tipologie di attività similari anche nella misura minima e ritenuto di applicare alle stesse un correttivo pari al 40% del coefficiente preso in esame;
- che, a norma del comma 658 dell'art. 1 della L.147/13, nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, riduzione disciplinata dall'art. 41 del Regolamento comunale IUC, il quale prevede, in sede di determinazione delle tariffe di riconoscerla nella misura massima del 95% del miglioramento in termini percentuali della raccolta differenziata;
- che sulla scorta della relazione predisposta dal gestore, NET SpA, la performance di raccolta differenziata 2018, si è mantenuta sui livelli degli anni precedenti e che pertanto non verrà attribuita la riduzione di cui al menzionato art.41 del regolamento comunale IUC;
- che, a norma del c.666 dell'art.1 della L.147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- che la L.R. 20/2016 ha definito la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e il comma 80, dell'art. 1, della L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2017 i Comuni verseranno alla Regione il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA) nella misura già determinata dalle Province ai sensi del citato disposto di legge;

- che l'art. 10, commi 18 e 19 della Legge regionale 30 marzo 2018, n.14, ha disposto che l'aliquota del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA), è determinata nella misura del 4 per cento a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1 gennaio 2019;

RITENUTO, quindi , di provvedere ad approvare:

- il **Piano Finanziario** 2019 relativo al servizio sulla scorta dei costi 2018 e nei contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, così come da schema allegato alla presente proposta (**allegato 1**) predisposto dal gestore del servizio, NET SpA ed integrato con i dati in possesso dell'amministrazione comunale;

- la **Relazione al Piano Finanziario (allegato 2)** redatta dal soggetto gestore, NET SpA, nella quale vengono descritti l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

- le **tariffe** del tributo denominato TARI **per l'anno 2019**, determinate prendendo a riferimento i criteri elencati nel D.P.R. 158/1999 e i coefficienti nel valore minimo, così come da tabella inserita nel PEF **allegato 1** alla presente proposta e operando i correttivi sopra dettagliati riguardanti i coefficienti di adattamento alla superficie per le utenze domestiche e la riduzione, pari al 40%, per i coefficienti di produzione media per le classi: RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB (classe 16), BAR, CAFFE', PASTICCERIA (classe 17), ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO (classe 20), al fine di non gravare eccessivamente i contribuenti rientranti nelle citate classi;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento comunale IUC che il pagamento della TARI avverrà in n. 3 rate con cadenza trimestrale, scadenti il giorno 16 del mese o in unica soluzione entro la scadenza della prima rata, secondo le modalità stabilite dal medesimo articolo 47 e dalle vigenti norme in materia e così stabilite:

I rata 16 settembre 2019

II rata 16 dicembre 2019

III rata 16 marzo 2020;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- l'art.42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267/2000;
- il D.P.R. n.158/1999;

VISTI lo Statuto comunale, il Regolamento comunale sulle entrate ed il Regolamento di contabilità

TUTTO CIO' VISTO E PREMESSO

SI PROPONE

- **DI APPROVARE** il **piano finanziario 2019** relativo al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, predisposto dal soggetto gestore sulla scorta dei costi 2018, avente i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, così come da **allegato 1** e la **relazione (allegato 2)** illustrante l'attuale

modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre;

- **DI STABILIRE** che la riduzione, prevista dall'art.41 del Regolamento per la disciplina della IUC inerente la raccolta differenziata, non può essere riconosciuta in quanto non è stato registrato un miglioramento in termini percentuali della raccolta differenziata 2018 rispetto al biennio precedente;
- **DI APPROVARE** le **tariffe** della Tassa sui Rifiuti (TARI) **per l'anno 2019**, determinate sulla scorta dei criteri contenuti nel D.P.R. 158/1999 modificati secondo quanto dettagliato in premessa, così come da tabella inserita nel piano finanziario (**Allegato 1**);
- **DI STABILIRE**, secondo quanto stabilito dall'art. 47 del Regolamento IUC, per l'anno 2019 che il versamento della TARI avverrà in n. 3 rate con cadenza trimestrale, fatta salva la possibilità del pagamento in unica soluzione entro la scadenza della prima rata e così definite:
 - **I rata 16 settembre 2019**
 - **II rata 16 dicembre 2019**
 - **III rata 16 marzo 2020;**
- **DI DARE ATTO**, che il gettito TARI previsto per l'anno 2019 pari a € **249.820,00** (*al netto delle riduzioni e agevolazioni concesse*), è stato iscritto nello schema di bilancio di previsione 2019 in corso di approvazione al Tit. 1 Tipologia 101 Categ. 51 U.1.01.01.51.001;
- **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarità tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
24-01-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarità contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00:
Favorevole
24-01-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Vicentini Alessandra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione, e suoi allegati, sulla quale vengono resi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITO gli interventi:

Sindaco: la delibera riguarda la tassa sui rifiuti. Il costo della raccolta e dello smaltimento deve essere interamente coperto dai contribuenti; da qui la particolarità di questa tassa. Il costo complessivo è di 240 mila euro che viene diviso tra utenze domestiche e non;

all'interno c'è una parte fissa e una parte variabile. Il criterio di calcolo è misto e tiene conto del numero degli abitanti e della superficie della abitazione. Dal 2018 abbiamo cercato nei limiti stringenti ammessi di calmierare la situazione nei confronti delle persone sole o comunque dei nuclei familiari più piccoli. Sulla base del principio di chi inquina paga, la raccolta differenziata diminuisce i costi di smaltimento rispetto alla indifferenziata; allo stato attuale siamo attorno al 54% nella differenziata. Porpetto è un paese di passaggio e la gente lascia anche spesso i rifiuti. La raccolta porta a porta, eliminando i cassonetti, sarebbe l'unica soluzione per abbattere seriamente i costi.

Con questa delibera ci limitiamo quindi ad approvare il piano dei costi elaborato in via preventiva dalla NET, costi, che come detto, ammontano a 249 mila euro. La tassa sui rifiuti quest'anno aumenterà dell'8% a causa della chiusura del mercato cinese per lo smaltimento di carta e plastica.

Dri P.: si potrebbe fare qualcosa di autonomo per la raccolta del verde. Sarebbero poi da installare delle telecamere per multare chi conferisce in maniera non lecita rifiuti. Si potrebbe poi fare un termovalorizzatore. Per il resto i conti li fa la Net e altro non si può fare. Nonostante questo mi asterrò, perché le azioni proposte potevano essere prese in considerazione.

Sindaco: la gestione della navetta del verde costa 10 mila euro l'una; ogni cassonetto costa 300 euro.

Viste tutte le leggi di riferimento richiamate;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

con voti favorevoli, n. 8, astenuti n. 2 (Dri P., Bragagnini), su presenti n. 10 e votanti n. 8, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione, per l'oggetto in epigrafe, che qui si intende integralmente trascritta, facendola propria a tutti gli effetti di legge;
- 2) Di approvare tutti gli allegati alla presente, Piano Finanziario 2019, Relazione al Piano Finanziario, Tariffe del tributo denominato TARI per l'anno 2019;
- 3) Di demandare al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria l'onere dell'invio della presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dei termini previsti dalle norme di riferimento;
- 4) Di dichiarare, con successiva separata medesima votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co. 19 della LR 21/2003 e ss.mm. ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Dri Andrea

Il Segretario Comunale
F.to dott. Stanig Eva

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 04-02-2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19-02-2019 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 04-02-2019

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 38

ESITO PUBBLICAZIONE

- Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. _____ del _____ .

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

L'INCARICATO

COMUNE DI PORPETTO
Provincia di UDINE

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione, predisposta dal soggetto gestore, per il Comune di Porpetto la società NET SpA, che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 8.270,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 14.839,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 40.372,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 13.479,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 29.869,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 10.460,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 22.107,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 97.600,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ -623,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Agevolazioni e riduzioni	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Agevolazioni e riduzioni	€	13.448,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	249.821,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 140.833,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 108.988,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	780.435,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	212.268,00	Kg totali	992.703,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 192.915,31	% costi fissi utenze domestiche	78,62%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 78,62\%$	€ 110.718,98
		% costi variabili utenze domestiche	75,42%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,42\%$	€ 82.196,33
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 56.905,69	% costi fissi utenze non domestiche	21,38%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 21,38\%$	€ 30.114,02
		% costi variabili utenze non domestiche	24,58%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,58\%$	€ 26.791,67

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Si evidenzia che nel corso del 2018 è ulteriormente diminuita la percentuale di raccolta differenziata che è passata dal 56% nel 2016 e 2017 al 54,42% nel 2018, con un incremento della raccolta di rifiuti indifferenziati pari a 178 kg. per abitante mentre nel 2017 tale quantità era di 174kg./abitante. La quantità complessiva di rifiuti raccolti si è ridotta di 31,37 ton. rispetto al 2017, a cui però ha fatto seguito un significativo incremento dei costi di raccolta e smaltimento per un totale di 14.877,50€ rispetto al PEF 2018.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2019 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	192.915,31	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 110.718,98
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 82.196,33

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	56.905,69	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 30.114,02
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 26.791,67

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	34.140,00	0,65	222,00	0,60	0,398756	31,229806
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	48.817,62	0,80	260,00	1,40	0,490777	72,869548
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	36.035,76	1,08	194,01	1,80	0,662549	93,689419
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.795,18	1,20	112,95	2,20	0,736166	114,509290
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.405,82	1,25	29,05	2,90	0,766839	150,944064
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.255,00	1,30	20,00	3,40	0,797513	176,968903
1 .7	USO DOMESTICO-IMMOBILE ESENTE	2.901,00	0,00	78,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO COMPOSTER	8.317,00	0,58	39,00	0,54	0,358881	28,106825
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO COMPOSTER	12.359,00	0,72	57,00	1,26	0,441699	65,582593
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO COMPOSTER	9.393,00	0,97	44,00	1,62	0,596294	84,320477
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO COMPOSTER	6.104,00	1,08	30,00	1,98	0,662549	103,058361
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-USO COMPOSTER	2.128,00	1,12	9,00	2,61	0,690155	135,849657
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-USO COMPOSTER	1.066,68	1,17	4,00	3,06	0,717762	159,272012
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-LOCALI A DISPOSIZIONE	7.905,00	0,45	61,00	0,42	0,279129	21,860864
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-LOCALI A	5.344,00	0,56	40,00	0,98	0,343544	51,008683

Piano finanziario TARI

	DISPOSIZIONE						
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-LOCALI A DISPOSIZIONE	141,00	0,84	1,00	1,54	0,515316	80,156503
1 .7	USO DOMESTICO-IMMOBILE ESENTE-LOCALI A DISPOSIZIONE	176,00	0,00	2,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ISCRITTI AIRE/DIMORA ESTERO	401,00	0,56	2,00	0,98	0,343544	51,008683
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	185,00	0,26	1,00	0,24	0,159502	12,491922
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	382,00	0,43	2,00	0,72	0,265019	37,475767
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA MAGGIORE 800 MT	359,00	0,48	1,00	0,88	0,294466	45,803716
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AIRE+PENSIONE	662,00	0,26	4,00	0,46	0,163551	24,286379

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	5.678,00	0,32	2,60	0,327883	0,336527
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	211,00	0,67	5,51	0,686506	0,713179
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	11.557,00	0,30	2,50	0,307390	0,323584
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	378,00	1,07	8,79	1,096360	1,137721
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.134,00	1,00	8,21	1,024635	1,062649
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	185,00	0,55	4,50	0,563549	0,582451
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	4.985,00	0,87	7,11	0,891433	0,920272
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	243,00	1,07	8,80	1,096360	1,139015
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.476,00	0,72	5,90	0,737737	0,763658
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	977,00	0,92	7,55	0,942665	0,977223
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.047,00	0,55	4,50	0,563549	0,582451
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.145,00	4,84	23,80	4,959238	3,080519
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	854,00	3,64	17,89	3,729674	2,315567
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	833,00	1,76	14,43	1,803359	1,867726
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	154,00	6,06	29,83	6,209293	3,861004
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	255,00	1,04	8,56	1,065621	1,107951
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-LOCALI A DISPOSIZIONE	25,00	0,70	5,74	0,717245	0,743854
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-LOCALI A DISPOSIZIONE	88,00	0,60	4,97	0,624003	0,644191
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-LOCALI A DISPOSIZIONE	150,00	3,38	16,66	3,471466	2,156363

Piano finanziario TARI

2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-LOCALI A DISPOSI	219,00	1,23	10,10	1,262351	1,307408
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-DISTANZA MAGGIOR	213,00	0,22	1,80	0,225419	0,232980
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- DISTANZA MAGGIORE 800 MT	170,00	1,93	9,52	1,983695	1,232207

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	102	26.561,87	0,00	26.561,87	1.062,47	28.209,64	1.647,77	6,09%	1.128,39	65,92
1.2-Usò domestico-Due componenti	116	53.000,99	0,00	53.000,99	2.120,04	56.422,99	3.422,00	5,55%	2.256,92	136,88
1.3-Usò domestico-Tre componenti	112	48.763,06	0,00	48.763,06	1.950,52	51.539,24	2.776,18	5,61%	2.061,57	111,05
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	120	34.349,88	0,00	34.349,88	1.374,00	36.419,46	2.069,58	5,53%	1.456,78	82,78
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	129	11.132,01	0,00	11.132,01	445,28	11.987,76	855,75	5,40%	479,51	34,23
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	147	7.874,58	0,00	7.874,58	314,98	8.335,56	460,98	5,26%	333,42	18,44
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	811	4.117,35	0,00	4.117,35	164,69	3.772,53	-344,82	7,29%	150,90	-13,79
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	211	275,30	0,00	275,30	11,01	295,33	20,03	7,27%	11,81	0,80
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	825	15.851,17	0,00	15.851,17	634,05	7.292,19	-8.558,98	7,26%	291,69	-342,36
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	189	787,19	0,00	787,19	31,49	844,48	57,29	7,27%	33,78	2,29
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	71	3.760,98	0,00	3.760,98	150,44	4.490,78	729,80	7,27%	179,63	29,19
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	185	197,62	0,00	197,62	7,90	212,01	14,39	7,28%	8,48	0,58
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1268	137,80	0,00	137,80	5,51	9.142,95	9.005,15	7,28%	365,72	360,21
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	121	506,35	0,00	506,35	20,25	543,19	36,84	7,27%	21,73	1,48
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	74	2.719,41	0,00	2.719,41	108,78	2.216,05	-503,36	7,27%	88,64	-20,14
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	244	1.748,46	0,00	1.748,46	69,94	1.875,74	127,28	7,27%	75,03	5,09
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	202	2.661,13	0,00	2.661,13	106,45	4.735,52	2.074,39	7,28%	189,42	82,97
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	244	9.822,86	0,00	9.822,86	392,91	10.596,43	773,57	7,87%	423,86	30,95
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	106	4.785,74	0,00	4.785,74	191,43	5.162,63	376,89	7,87%	206,51	15,08
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	202	3.375,08	0,00	3.375,08	135,00	3.620,80	245,72	7,28%	144,83	9,83
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	51	1.437,63	0,00	1.437,63	57,51	1.550,83	113,20	7,87%	62,03	4,52
2.21-Usò non domestico-Discoteche, night club	127	516,66	0,00	516,66	20,67	554,27	37,61	7,27%	22,17	1,50
- Imposta relativa ai immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	1.532,88	0,00	1.532,88	61,32	0,00	-1.532,88	0,00%	0,00	-61,32
TOTALI	0	235.916,00	0,00	235.916,00	9.436,64	249.820,38	13.904,38	0,00%	9.992,82	556,18

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Comune di PORPETTO

ANNO 2019

Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158
in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie*

di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Anche per l'anno 2019 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2019

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2019 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione pro-capite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2018 è stata conseguita una percentuale di **raccolta differenziata complessiva pari al 54,42%** valore inferiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006, che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2018 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Volta e parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Porpetto	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	1131,43	989,03	911,92	967,41	1043,15	1082,26	1024,07	992,70	1015

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Porpetto.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
 - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
 - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
 - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
 - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
 - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
 - 3.6 Legno – frequenza su necessità
 - 3.7 Verde – frequenza su necessità
 - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
 - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità
 - 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità

- 3.11 RAEE – frequenza su necessità
- 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
- 4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anch'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

b. Livelli di qualità del servizio

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Volta che nel 2011 è stato conferito in proprietà a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo 5 – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati.**

d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2018.

RSU indifferenziati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	761,39	653,63	390,80	396,58	409,14	471,68	453,46	452,47	453
% sul totale RSU	67	66	43	41	40	44	44	45,58	44
Kg per abitante/Anno (ca)	283	244	145	147	157	181	174	178	174

Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)

Contenitori stradali e di prossimità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Prev 2019
Raccolta in Ton/Anno	1131,43	989,03	911,92	967,41	1043,15	1082,26	1024,07	992,70	1015
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Volta di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di San Giorgio, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Biomans spa.

b. Livelli di qualità del servizio

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di San Giorgio, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (sopravaglio, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2018, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di sopravaglio inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovralli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di "terminali" di destino dei sovralli.

Per il sopravaglio anche nell'anno 2018 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, Lombardia ed in regione hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2018 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Prev 2019
Ton/Anno Raccolte	370,05	335,40	521,12	570,83	634,01	610,57	570,61	540,23	560
Kg per abitante/Anno	138	125	195	212	243	234	219	212	215
% sul totale RSU	33%	34%	57%	59%	60%	56%	56%	54,42%	56%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Porpetto sono abbastanza significative essendo stata conseguita nell'anno 2018 una percentuale del 54,42%, rispetto alla percentuale del 33% dell'anno 2011, rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato dovrà essere ancora migliorato attraverso il potenziamento ed il miglioramento di specifiche raccolte (es. vetro, carta, plastica) e con la messa a regime delle frequenze di servizio.

Nell'anno 2019 si proseguirà quindi anche con l'eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta è stato aperto a metà dell'anno 2017 ed è attualmente gestito mediante affidamento a ditta esterna.

Previsione produzione rifiuti anno 2019

Nell'anno 2019, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoindicati quantitativi e tipologie di rifiuti:

RAGSOC_D	CODRIFCER	NOME	gen-ott 2018	totale prev 2018 (2019)
COMUNE DI PORPETTO	150102	imballaggi di plastica	66,01	79,212
	150103	imballaggi in legno	33,79	40,548
	150106	imballaggi in materiali misti	0,355	0,666
	150107	imballaggi di vetro	70,61	84,732
	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,1	0,12
	160103	pneumatici fuori uso	0,95	1,14
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	42,52	51,024
	200101	carta e cartone	85,375	102,45
	200106	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	74,76	89,712
	200125	oli e grassi commestibili	0,45	0,54
	200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,895	1,074
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,132	0,1584
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contene	0,188	0,2256
	200201	rifiuti biodegradabili	80,95	97,14
	200301	rifiuti urbani non differenziati	378,38	454,056
	200307	rifiuti ingombranti	10,28	12,336
COMUNE DI PORPETTO Totale			845,945	1015,134